



Organizzazione internazionale italo-latino americana

CONCERTO PER IL 53° ANNIVERSARIO DELLA RATIFICA DELLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE ISTITUTIVA DELL'IILA

Programma di musiche tradizionali latinoamericane per canto a cappella

Regia video

Stefano Slocovich

Audio

Milena Grigolo e Luca Ernandes

Make-up

Alessandra Penna

Solisti di canto

Valeria Tosi - *soprano*

Nancy García - *mezzosoprano*

Francesco Grigolo - *tenore*

Dario Battaglia - *baritono*

Ideazione e direzione Francesco Vittorio Grigolo
Realizzato presso il **Teatro della Contraddizione di Milano**





AGUACERITO CORDILLERANO

Perù - tema de Huayno con variaciones

da Arreglos de música peruana (1950?), Rosa Alarco Larrabue

Pioggia di montagna, perché attraversi il mio cammino? Se incroci la mia strada, insieme faremo il nostro destino. Tu piangerai, io canterò, insieme sui monti, sulle colline; perché anche se tuo padre è un vulcano e tua madre un abisso, il nostro amore continua la sua marcia, tra gelo e neve.

Huayno o Huayño (dal quechua wayñu, poi ispanizzato in huaiño, huayño, huayno) è un genere musicale e di danza folcloristica andina di origini pre-ispatiche peruviano tuttora molto diffusa tra le popolazioni andine di Perù: nato come ballo tradizionale per le cerimonie religiose e festive degli Inca il Huayno si è poi trasformato ed evoluto sotto l'influenza spagnola, ma ha mantenuto ancora in parte la sua originalità sulle Ande peruviane e boliviane, dove è ancora cantato in lingua quechua. La caratteristica struttura musicale ha permesso a questo genere di evolvere verso una serie di ritmi ibridi che vanno dalla Chicha fino al Rock Andino.

Rosa Alarco Larrabue (1991 - 1980) è stata una grande musicologa, compositrice e direttrice di coro peruviana. Ha frequentato il Conservatorio Nacional de Música de Perú, al Conservatorio Nacional de Música de Chile, al Conservatoire national Supérieur de Musique de Paris e a Santiago de Compostela. Il suo interesse accademico principale era per la cultura e la musica dei popoli indigeni d'America, e spese la sua vita per la diffusione della cultura alta e della cultura tradizionale nelle classi popolari latino-americane. Nel 1946 divenne professore di musica, e nel 1954 ha fondato il coro dell'Universidad de San Marcos, assumendo la direzione della sezione di musicologia di questa università. Tra le sue opere si contano varie composizioni corali e strumentali, nonché arrangiamenti di brani popolari. Nel 1979 ha ricevuto il Premio Casa de las Américas.



LA VASIJA DE BARRO

Ecuador - motivo tradizionale

Testo di Jorge Carrera Andrade - Arrangiamento corale di Guy Fourcaud, 1970

Voglio che mi seppelliscano come i miei antenati, nel ventre buio e fresco di un otre di terracotta. Quando la vita si perde dietro una cortina d'anni, l'amore e le delusioni vivranno nel fiore del tempo. Argilla cotta, anima dura di verdi colline, luce e sangue delle mie genti, sole dei miei antenati. Da te sono nato e a te ritorno, argilla in otre d'argilla. Con i miei morti giaccio in te, nella tua polvere d'amore.

Jorge Carrera Andrade (1902 - 1978) è stato un poeta, uno storico, un saggista, accademico e diplomatico ecuadoriano, considerato uno dei più originali poeti dell'America contemporanea. La sua attività di diplomatico lo portò in tutto il mondo, e fu console in Perù, Francia, Giappone, Stati Uniti, e ambasciatore in Venezuela, Gran Bretagna, Nicaragua, Francia, Belgio, e Paesi Bassi, oltre che Segretario di Stato in Ecuador. Era poliglotta e studioso di antropologia culturale e di storia americana, e fu definito "poeta indofuturista". Le sue opere furono tradotte in francese, inglese, italiano e tedesco.

Guy Fourcaud (1937 - 2016) fu compositore, accademico e direttore di coro francese. Nato a Mostaganem in Algeria da genitori di origine spagnola e di lingua occitana, visse poi in Francia dal 1962. Grande amante del repertorio latino-americano, fu il primo a rappresentare in Francia la Misa Criolla di Ariel Ramírez nel 1972. Si dedicò tutta la vita alla fondazione di cori amatoriali e alla diffusione sociale della musica corale. Il suo motto: "Cantare tutte le terre del mondo, accogliere tutte le lingue e tutte le culture del mondo semplicemente amandole: questa è la cultura del coro."





BULLERENGUE

Colombia

Testo di Jorge Artel - Musica di José Antonio Rincón

Se fossi tamburo, amor mio, suonerei solo per te. Se fossi maraca suonerei solo per te, per te maraca e tamburo, amor mio. Vorrei diventare una cornamusa, e suonare solo per te, mio amore. E se fossi un tamburello, curruco ti farei sottovoce, molto sottovoce, per farti ballare per me.

Ritmo della Costa Atlantica colombiana, variante femminile della Cumbia, Il Bullerengue è associato alla fertilità.

Agapito de Arcos (1909 - 1994) come pseudonimo di Jorge Artel, fu uno scrittore, giornalista, romanziere, accademico e critico colombiano. Ha esaltato i valori dell'etnia nera, il sentimento e la vita dei Caraibi. La sua tesi di avvocatura fu "Difesa preventiva dello Stato, o il Diritto Penale contro i problemi della cultura popolare in Colombia". Capo di Pubblica Istruzione e Ispettore di Polizia a Medellín, fu perseguitato e imprigionato sin da giovane per i suoi ideali, e andò in esilio dopo il Bogotazo, (1948), risiedendo poi in diversi paesi dell'America centrale e settentrionale.

José Antonio Rincón (1935): compositore, arrangiatore, accademico e direttore di coro colombiano, laureato in Pedagogia musicale all'Università Nazionale della Colombia e post-laurea in Direzione d'orchestra al Queens College di New York, ha ricevuto una borsa di studio negli Stati Uniti e in Cile. È membro fondatore della National Association of University Choirs e della Choral Federation of the Caribbean and Central America. È professore e direttore della Cantoria Universitaria della Benemérita Universidad Autónoma de Puebla (Messico).



OÍDO A LA PULPA

Cuba

Testo e musica di Joaquín Nin y Castellanos

Ah, la polpa di tamarindo, il grido della polpa di tamarindo fresco, della polpa fresca e saporita di tamarindo.

Joaquín Nin y Castellanos (La Habana, 1878 - 1949) fu compositore, musicologo e pedagogo cubano. Studia musica a Barcellona e Parigi, dove diviene professore di piano nel 1906. Di ispirazione colta ma anche popolare, ha al suo attivo composizioni vocali e strumentali. Suoi figli sono il compositore e pianista Joaquín Nin Culmell, e l'attrice e scrittrice Anais Nin.



ROSA AMARELA

Brasile

Testo e musica di Heitor Villa-Lobos

Guarda la rosa gialla, Rosa, così carina, così bella. Ah! la mia sciarpa, ah! per asciugarmi, haiaiai, in questo addio, ah! già mi fa piangere...

Heitor Villa-Lobos (Rio de Janeiro 1887 - 1959) è stato un compositore, musicologo e polistrumentista brasiliano del neoclassicismo musicale. Fin da giovane fece diversi viaggi e ricerche sulla cultura brasiliana e sul suo patrimonio etnico-musicale, soprattutto nel nord-est del Paese e in Amazonia. Compì numerosi viaggi in Europa, dove si esibì come esecutore e direttore. Heitor Villa-Lobos è una gloria della musica brasiliana e mondiale.





PINARES

Chile

Testo Gabriela Mistral (Poesia pubblicata nel 1915 nella rivista "Ideales")

Musica Alfonso Letelier Llona

La pineta al vento, vasta e nera, ondeggia e culla il mio dolore con una ninna nanna. La montagna ha la pineta vestita come un grande amore, lungo una vita. Pini calmi, gravi come un pensiero, cullate il mio dolore, cullate la memoria.

Gabriela Mistral (pseudonimo di Lucila de María del Perpetuo Socorro Godoy Alcayaga - Chile 1889 - New York 1957) è stata una poetessa, educatrice e femminista cilena, la prima donna latino-americana a vincere il Premio Nobel per la letteratura nel 1945. Pubblicò le sue prime poesie giovanissima, e fu educatrice nelle zone più rurali del nord del Chile. Deve lo pseudonimo ai suoi poeti preferiti: Gabriele d'Annunzio e Frédéric Mistral. Si batté per una specifica educazione umanistica femminile, in quanto sosteneva la differenza dell'essere donna nell'apprendimento, al pari dei diritti civili.

Alfonso Letelier Llona (Santiago del Chile 1912 - 1994) fu un accademico e compositore cileno, uno dei più importanti del XX secolo nel suo paese. Era anche un agronomo certificato e la vita in campagna era una fonte permanente di ispirazione per la sua musica. Focalizzato sull'importanza della poesia e del testo come veicoli per la trasmissione del messaggio musicale, ha composto anche opere strumentali.



EL TORITO

Costa Rica - canto tradizionale

Arrangiamento corale di Marco Dusi

Mandami quel toro rosso, figlio della vacca nera, per far bella figura con la mia signora! Guarda che il toro ti prende Simona! Lascia che il toro ti porti, Marcela. Se poi quel toro mi uccide, non seppellirmi in terra consacrata, seppelliscimi nel campo, fuori, dove il bestiame mi possa calpestare. Non morì di febbre o di dolori al fianco, morì di una incornata data dal toro dipinto. Là, in quell'angolo dipinto di rosso, ci sono le cinque lettere in cui è morto lo sfortunato.

Marco Dusi (Milano 1927) si diploma in flauto, pianoforte, composizione e direzione di orchestra al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano. Suoi compagni di studi furono Luciano Berio, Claudio e Marcello Abbado, e Luigi Pestalozza. Dal 1952 al 1973 è in Cile, poi in Perù e Costa Rica, dove fonda e dirige numerose istituzioni corali e orchestrali. Ha diretto in Europa e in America, ricevendo lusinghiere note di critica tra gli altri di Die welt, Amsterdam Parool, Washington Post, New York Post, The Boston Herald. È Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti artistici.





SE EQUIVOCÓ LA PALOMA

Argentina

Testo di Rafael Alberti da "Entre el clavel y la espada" (Argentina - 1941)

Musica di Carlos Guastavino (1941)

La colomba aveva torto, aveva torto. Andando a nord andò a sud, credeva che il grano fosse acqua, si sbagliava. Credeva che il mare fosse il cielo, che la notte la mattina, si sbagliava. Che le stelle fossero rugiada, che l'afa la nevicata, si sbagliava. Che la tua gonna fosse la tua camicetta, che il tuo cuore fosse casa sua, si sbagliava. Lei si è addormentata sulla riva, tu in cima a un ramo.

Rafael Alberti Merello (1902 - 1999) è stato un poeta andaluso, figlio di una famiglia di origini italiane. Nel 1931 entra nel Partido Comunista de España, fonda la rivista rivoluzionaria Octubre e partecipa alla Guerra civile. Nel 1939 si rifugia in Francia, in Argentina, e dal dopoguerra al 1977 in Italia. Dopo la morte di Franco rientra in Spagna, dove riceve il Premio Miguel de Cervantes.

Carlos Guastavino (1912 - 2000) è stato un compositore argentino, rappresentante del nazionalismo romantico argentino. Come un nuovo Schubert, Guastavino si distingue per una straordinaria vena melodica, unica nel suo genere, capace di generare melodie originali e indimenticabili. Fu un modello per la musica popolare e folk argentina degli anni 1960.



DADME ALBRICIAS

Villancico de Navidad - Cancionero de Uppsala

Datemi gioia, figli di Eva! E perché? Perché è nato il nuovo Adamo. Oh, per Dio, che novità! Datemela la gioia, e godetevela, perché stanotte è nato il promesso messia, dio e uomo, da donna. E la sua nascita ci libera dal peccato e dall'affanno.

Il Cancionero de Uppsala (Cancionero del Duque de Calabria o Cancionero de Venecia) è una raccolta di 54 composizioni musicali spagnole dell'epoca rinascimentale, per due, tre, quattro o cinque voci, in castigliano, catalano e galiziano. Fu compilata alla corte di Ferdinando d'Aragona duca di Calabria a Valenza, nella prima metà del XVI secolo, e fu data alle stampe nel 1556 a Venezia. L'unica copia oggi esistente è quella rinvenuta nel 1909 nella biblioteca dell'Università di Uppsala in Svezia.

